NATO Defense College: 75 anni di formazione strategica al servizio dell’Alleanza

Pubblicato il 19/07/2026

Il **NATO Defense College (NDC)** ha celebrato a Roma un doppio anniversario di grande valore simbolico: **75 anni dalla fondazione dell’istituto** e **60 anni dal trasferimento della sede dalla Francia alla Capitale italiana**. Un traguardo che non rappresenta soltanto una ricorrenza storica, ma conferma il ruolo centrale dell’istituto nella preparazione della futura leadership politico-militare della NATO. Nato nel 1951 su iniziativa del Generale **Dwight D. Eisenhower**, primo Comandante Supremo delle Forze Alleate in Europa, il College è stato concepito come un luogo in cui sviluppare una visione strategica comune tra gli Alleati, convinto che la solidità dell’Alleanza dipendesse non solo dalle capacità militari, ma anche dalla **formazione, dalla cooperazione e dalla fiducia reciproca**.

Oggi, in uno scenario internazionale caratterizzato da competizione strategica, guerre ibride, nuove tecnologie e minacce multidominio, quella visione appare più attuale che mai. Il **NATO**

Defense College continua infatti a rappresentare uno dei principali centri di alta formazione strategica dell’Alleanza, preparando dirigenti civili, ufficiali superiori e diplomatici provenienti dai Paesi membri e partner ad affrontare le sfide della sicurezza internazionale con una prospettiva condivisa.

Le celebrazioni si sono svolte nella sede romana del College alla presenza delle principali autorità civili e militari dell’Alleanza. Ad aprire la giornata sono stati gli **onori militari** resi dalle Forze Armate italiane al **Presidente del Comitato Militare della NATO, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone**, e al **Comandante del NATO Defense College, Tenente Generale Max ALT Nielsen**, giunto all’ultima settimana del proprio mandato. Dopo l’alzabandiera è stata inaugurata la **targa commemorativa del 75° anniversario**, simbolo di un’istituzione che continua a rappresentare uno dei pilastri culturali della NATO.

Roma capitale della formazione strategica dell’Alleanza

La cerimonia ha riunito rappresentanti provenienti da tutta la comunità euro-atlantica, confermando il carattere internazionale dell’istituto. Tra gli ospiti erano presenti il **Generale Aurelio Colagrande**, Vice Comandante Supremo Alleato per la Trasformazione (Deputy Supreme Allied Commander Transformation), il **Generale Markus Laubenthal**, Capo di Stato Maggiore dello SHAPE, ambasciatori, autorità diplomatiche e militari, rappresentanti del mondo accademico, giornalisti internazionali e gli ufficiali frequentatori del **Senior Course 148**.

Nel suo intervento inaugurale, il **Tenente Generale Max ALT Nielsen**, Comandante del **NATO Defense College**, ha ripercorso l’evoluzione del College, sottolineando come l’istituzione abbia saputo adattarsi alle trasformazioni geopolitiche degli ultimi decenni senza perdere la propria missione fondamentale: **sviluppare una cultura strategica comune tra gli Alleati**.

L’Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del Comitato Militare, pronuncia il discorso di apertura delle celebrazioni per il 75° anniversario del NDC. Fonte NATO Defense College.

Particolarmente significativo è stato il discorso dell’**Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone**, che ha ricordato il ruolo svolto da Roma negli ultimi sessant’anni quale sede intellettuale dell’Alleanza. Secondo il Presidente del Comitato Militare, il **NATO Defense College** ha contribuito a trasformare migliaia di ufficiali, diplomatici e funzionari civili in **leader strategici**, costruendo nel tempo **un patrimonio di fiducia tra le trentadue nazioni dell’Alleanza** che nessuna innovazione tecnologica potrebbe sostituire. Un messaggio che richiama uno degli elementi più importanti della NATO moderna: **l’interoperabilità nasce prima di tutto dalla conoscenza reciproca e dalla condivisione della stessa cultura strategica**.

Anche il **Segretario Generale della NATO, Mark Rutte**, ha partecipato alle celebrazioni con un videomessaggio, insieme al **Comandante Supremo Alleato in Europa (SACEUR), Generale Alexus G. Grynkewich**, al **Comandante Supremo Alleato per la Trasformazione (SACT), Ammiraglio Pierre Vandier**, e al **Ministro della Difesa italiano Guido Crosetto**. Rutte ha evidenziato come il **NATO Defense College** rappresenti **un laboratorio di formazione dei futuri dirigenti dell’Alleanza**, un centro di ricerca strategica e un luogo nel quale si consolidano rapporti personali destinati a durare per tutta la carriera dei partecipanti.

Dal Vertice di Ankara alle sfide del futuro

Le celebrazioni si sono sviluppate attorno al tema **“L’Alleanza di oggi – I leader di domani”**, sottolineando il legame tra la storia dell’istituto e le nuove esigenze strategiche della NATO. Il

programma ha alternato momenti solenni ad approfondimenti di alto livello, confermando la vocazione del **NATO Defense College** quale luogo di confronto sulle principali sfide della sicurezza internazionale.

Tra gli appuntamenti più significativi si è distinto il dialogo **“What Would Eisenhower Say?”**, durante il quale il dottor **Richard Hooker** e la dottoressa **Florence Gaub** hanno analizzato l’attualità del pensiero del Generale Dwight D. Eisenhower. Il confronto ha evidenziato come i principi della **leadership strategica**, della cooperazione internazionale e della preparazione culturale continuino a rappresentare un punto di riferimento fondamentale in un contesto segnato da competizione globale, innovazione tecnologica e conflitti multidominio.

Il dottor **Richard Hooker** e la dottoressa **Florence Gaub** durante la conversazione informale sul tema **“What Would Eisenhower Say?”**. Fonte Nato Defense College.

Ampio spazio è stato dedicato anche agli esiti del recente **Vertice NATO di Ankara**, approfonditi nel panel **“Ankara Summit – What Now?”**. L’Ambasciatore **Tacan Ildem** e il **Generale Markus Laubenthal**, moderati dal giornalista Gordon Repinski di *Politico*, hanno illustrato le principali decisioni adottate dall’Alleanza e le prospettive future, ribadendo come la formazione della futura classe dirigente rappresenti un elemento essenziale per garantire **adattabilità, deterrenza e coesione politica**.

La giornata ha inoltre evidenziato il consolidato rapporto tra il **NATO Defense College** e l’Italia grazie alla collaborazione con **Poste Italiane**, che ha realizzato cartoline commemorative e uno speciale **francobollo celebrativo** dedicato al 75° anniversario del College. Il primo esemplare è stato annullato ufficialmente dall’Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone e dal Tenente Generale

Max ALT Nielsen, suggellando il legame ormai storico tra l’istituto e il Paese ospitante.

A **settantacinque anni dalla fondazione** e **sessanta dal trasferimento a Roma**, il **NATO Defense College** continua a rappresentare uno dei principali strumenti attraverso i quali l’Alleanza rafforza la propria cultura strategica. Preparando i futuri leader civili e militari e promuovendo il dialogo tra i Paesi membri e partner, il College contribuisce a consolidare **unità, interoperabilità e capacità decisionale**, elementi imprescindibili per affrontare le sfide della sicurezza internazionale presenti e future.

Link notizia: https://www.ndc.nato.int/ndc-75th-anniversary/